

LINEE GUIDA PER L'APERTURA DI UNO STUDIO ODONTOIATRICO

Numerosi iscritti, soprattutto durante i corsi, mi chiedono ripetutamente una sintesi di tutti gli adempimenti burocratici necessari per avviare un nuovo studio odontoiatrico; è chiaro, però che per la complessità e vastità delle varie norme appare impossibile fare una sintesi; ho voluto fare ugualmente un elenco schematico di alcuni atti amministrativi fondamentali:

- apertura partita Iva e opzione tipo di contabilità;
- appartamento o locale privo di barriere architettoniche (fortemente consigliato);
- locale per l'esecuzione delle prestazioni, che garantisca il rispetto della privacy dell'utente, non inferiore a 9 mq per riunito odontoiatrico, da elevarsi ad 11 mq se comprensivo della zona di sterilizzazione(*);
- doppio bagno: uno per i pazienti (senza barriere architettoniche) l'altro per il personale;
- destinazione d'uso dell'immobile: A10: "Uffici e studi privati";
- autorizzazione condominiale;
- impianto elettrico adeguato alla legge 46/90 (gli studi odontoiatrici vengono considerati ambulatori medici di tipo A). La verifica dell'impianto elettrico deve avere una cadenza biennale;
- contratto smaltimento rifiuti speciali;
- richiesta al comune di appartenenza dell'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione;
- se si richiede l'autorizzazione alla realizzazione (fortemente consigliata a chi vorrebbe in futuro accreditarsi) è necessaria la verifica di compatibilità da parte della Regione;
- comunicazione di detenzione dell'apparecchio radiografico 30 giorni prima dell'entrata in possesso di un apparecchio, all'Unità Sanitaria Locale competente, ai Vigili del Fuoco e all'Ispettorato Provinciale del Lavoro;
- nomina dell'esperto qualificato (D. Lgs. n°230/1995 modificato dal 187/2000 e dal 241/2000).

La Sorveglianza fisica della radioprotezione e il controllo di qualità vanno effettuati congiuntamente con frequenza biennale;

tassa di concessione regionale variabile da regione a regione (in alcune regioni non si paga) per l'apparecchio con una tensione inferiore ai 100 Kvolt;

- premio assicurativo INAIL €45 per ogni tubo radiogeno installato;
- adozione delle misure salva privacy (Legge675/96, DPR 318/99 e Dlgs. 196 del 30/06/03);
- norme antincendio (DM del 28 dicembre 2002 e DM del 10 marzo 1998): lo studio dentistico

dovrebbe rientrare nelle strutture sanitarie di tipo C cioè strutture destinate a prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale in cui non è previsto il ricovero;

- applicazioni di misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori secondo la legge 626/94 e successive modificazioni D.Lgs 81/2008;
- i compressori devono avere una rumorosità inferiore ai 60 dB e se non superano i 100 litri di capienza non necessitano di alcuna autorizzazione;
- per le esecuzioni musicali o di immagini televisive diffuse nelle sale d'attesa degli studi odontoiatrici sono dovuti i diritti d'autore in base alla legge 633/41;
- abbonamento Rai: va pagato se nello studio c'è un collegamento televisivo o radiofonico con le reti nazionali RAI;
- applicazione della direttiva 93/42 Cee concernente i Dispositivi medici (protesi): prescrizione, progettazione tecnica, etichettatura, dichiarazione di conformità, istruzioni d'uso tecniche;
- applicazione targa pubblicitaria: richiesta parere / verifica al Consiglio dell'Ordine.
- Per gli iscritti all'Ordine di Nuoro obbligo del tesserino di riconoscimento da apporre sul camice durante l'esercizio della professione, nonché di apposito attestato da esporre nella sala di attesa dei pazienti.
- non è più dovuta l'imposta comunale per l'affissione della targa;
- versamenti previdenziali all'ENPAM quota A e quota B.